

LE NOSTRE ECCELLENZE NASCOSTE

Il tesoro del Codice Rustici brilla nella Biblioteca del Seminario

ANDIAMO sui lungarni, anzi sul lungarno Soderini e saliamo le scale austere del Seminario Maggiore. Al primo piano è la Biblioteca, con i suoi duecento metri di scibile scritto. "La parte più antica della Biblioteca - spiega l'italianista Elena Gurrieri, bibliotecaria e referente scientifico - consta, di 89 incunaboli, 2415 cinquecentine catalogate informaticamente per esteso e alcune migliaia di seicentine, edizioni del Sette e Ottocento per un totale di oltre ventimila, pregiate edizioni a stampa antiche". Volumi a stampa nelle varie tipologie: circa 100 mila. Periodici: 43 in abbonamento corrente.

E la perla in questa collana già di per sé preziosa? E' il 'Codice Rustici', che figura tra i doni consegnati a Papa Francesco durante la sua visita a Firenze nel novembre scorso, in edizione critica e con riproduzione anastatica, curato da Elena Gurrieri e pubblicato da Olschki, con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. E' il dono del Seminario Arcivescovile Maggiore di Firenze, nella cui Biblioteca è custodito questo codice datato 1447-1453, che per la prima volta viene pubblicato in una pregiata edizione in grande formato, in due volumi, fac-simile ed edizione critica del testo, corredata da ampi saggi introduttivi e un album di immagini. Il progetto è stato curato dalla Biblioteca del Se-

minario diretta da Elena Gurrieri e ad esso hanno partecipato numerosi esperti di chiara fama.

IL CODICE è il frutto del lavoro e del pellegrinaggio dell'orafa fiorentina Marco di Bartolomeo Rustici (1393-1457) che, "...chonsiderando quanto tempo il sono stato in questa misera vita, veggomi d'etae cinquatotto, e il mio tempo ave'lo speso tiepidamente in chosse deboli..." volle mettere per iscritto e per immagini finemente miniate a colori luoghi e testimonianze di quel suo esodo in Terra Santa, con partenza e ritorno nella Firenze dell'epoca. Il Codice, che appartiene al Seminario dal 1812, quando l'allora rettore Antonio Dell'Ogna lo acquistò, senza svenarsi, in una casa non ricca nella zona di Ponte Vecchio, è stato interessato a un'intensa ricerca sul testo condotta dall'italianista australiana Kathleen Olive, inizialmente guidata da Nerida Newbigin, e per la parte iconografica da Elena Gurrieri, che ha condotto l'analisi delle immagini con didascalie. Ed ecco alcune informazioni per visitare la Biblioteca. Indirizzo: Lungarno Soderini 19; telefono 055-283875. Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, mattina: 9.30-12.30, pomeriggio: 14-17. Chiuso martedì e sabato.

Michele Brancale



L'italianista Elena Gurrieri, bibliotecaria e referente scientifico

